

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1739

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati PAZZAGLIA, GREGGI

*Presentata il 21 maggio 1980*

Norme per la equiparazione dell'ammontare della indennità integrativa speciale del personale civile e militare dello Stato, sia in attività di servizio che in quiescenza

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con decorrenza dal 1° luglio 1959 fu istituita per i dipendenti dello Stato l'indennità integrativa speciale (scala mobile) destinata a seguire la variazione unitaria dell'indice del costo della vita relativa all'anno solare immediatamente precedente. Questo provvedimento è stato modificato in seguito con cadenza semestrale a decorrere dal 1° luglio 1976.

La speciale indennità viene corrisposta ai pensionati, militari e civili dello Stato, nella misura dell'80 per cento rispetto a quella corrisposta al personale in attività di servizio. Questa differenza di trattamento viene considerata, dagli aventi diritto, ingiusta e discriminante perché se è vero — come è vero — che l'indennità è destinata a sopperire, almeno in parte, all'in-

flazione strisciante ed all'erosione del potere d'acquisto della moneta, è chiaro che questo fenomeno si ripercuote in misura uguale sul bilancio domestico sia dello statale in servizio che di quello in quiescenza. Ad avvalorare questa affermazione sta di fatto che:

quando i dati resi noti dall'ISTAT, informano che i prezzi nel corso del 1979 sono cresciuti del 20 per cento, vuol dire che le conseguenze inflazionistiche le sopportano proporzionalmente in misura maggiore, i pensionati;

quando è stato deciso di far pagare ai mutuatati *un ticket* per l'acquisto dei medicinali (ed ora pare si voglia estendere il provvedimento per le visite mediche specialistiche e per i ricoveri in ospedale) non è stato stabilito alcun prezzo di fa-

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

vore per i pensionati i quali pagano le prestazioni come il personale in servizio, mentre, come ben si sa, la retribuzione tra chi ancora lavora e chi è in pensione è diversa, nel senso che questi ultimi percepiscono molto meno.

D'altra parte il rincaro della vita non va riferito soltanto al settore dei generi di prima necessità, ma esteso a tutti gli elementi che concorrono a formare le spese di sostentamento di un nucleo familiare: acqua, luce, riscaldamento, trasporti pubblici, telefono, pigione, spese con-

dominiali e via di seguito, che il pensionato subisce e sopporta in misura pari allo statale in servizio.

Questa differenza di trattamento ha creato — col tempo — una divaricazione sempre più accentuata, al punto che, se inizialmente la differenza — tra l'uno e l'altro — era di poche migliaia di lire, col passare degli anni e con gli scatti successivi della speciale indennità, è diventata una vera e propria stortura sociale (dalle 3.600 lire del 1967 si è giunti alle 52.432 del 1980) come dimostra il seguente prospetto:

	In servizio	In pensione
dal 1° gennaio 1967 . . . . .	L. 18.000	L. 14.400
dal 1° gennaio 1968 . . . . .	» 19.190	» 15.350
dal 1° gennaio 1971 . . . . .	» 24.400	» 19.520
dal 1° gennaio 1976 . . . . .	» 69.872	» 55.898
dal 1° luglio 1976 . . . . .	» 86.252	» 69.002
dal 1° gennaio 1977 . . . . .	» 102.884	» 82.307
dal 1° gennaio 1978 . . . . .	» 147.488	» 117.990
dal 1° luglio 1978 . . . . .	» 168.989	» 135.191
dal 1° gennaio 1980 . . . . .	» 262.160	» 209.728

È certo che l'austerità rappresenta un valore per realizzare un nuovo modello di vita, ma se si addossa il peso della crisi economica soltanto ai pensionati diventa una vera e propria prevaricazione perché, in tal modo, l'inflazione la pagano i più deboli.

La redistribuzione della ricchezza che discende dall'aumento dei prezzi finisce sempre a vantaggio dei gruppi più forti, impoverendo ulteriormente le classi più

diseredate e in particolare i pensionati delle categorie minime in maniera più rilevante.

L'unica soluzione valida è quella di unificare l'ammontare della indennità integrativa speciale sia per il personale dello Stato — civile e militare — in attività di servizio, quanto per quello in pensione.

Affidiamo quindi questa proposta di legge alla approvazione degli onorevoli colleghi.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

La indennità integrativa speciale (scala mobile) corrisposta ai pensionati civili e militari dello Stato è elevata, con decorrenza 1° gennaio 1980, dall'attuale 80 per cento al 100 per cento rispetto a quella corrisposta al personale in attività di servizio.

### ART. 2.

All'onere della spesa derivante dalla applicazione della presente legge si provvede per l'anno finanziario in corso con i fondi stanziati nel capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.